

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA CALABRIA
SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA**

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO

*RELAZIONE DEL PRESIDENTE
LUIGI PASSANISI*

REGGIO CALABRIA, 23 Febbraio 2007

Autorità, Signore, Signori,

L'inaugurazione dell'anno giudiziario non vuole essere una cerimonia formale, ma costituisce, nei nostri intendimenti, un significativo momento di contatto con tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati all'attività di questo Tribunale e con tutta la società. I Giudici di questa Sezione rendono volentieri conto del loro operato, riferendo sullo stato della Giustizia Amministrativa.

In tale occasione si possono, altresì, raccogliere inviti, critiche, certamente costruttive, e suggerimenti volti tutti a migliorare l'attività da noi svolta.

Vi è in noi certamente un attento ascolto ed un atteggiamento di sicura apertura alle altrui istanze finalizzate a tale obiettivo.

Le pronunce giurisdizionali sono condizionate, come è naturale nel nostro ordinamento, alla legislazione alla quale il Giudice deve scrupolosamente attenersi; ma quest'ultimo è chiamato, a volte, a svolgere anche una attività interpretativa e ciò allorché si rinvenzano vuoti normativi da colmare, al fine di dare

compiuta attuazione alle norme medesime, nell'ambito del complessivo sistema ordinamentale.

Il Giudice amministrativo è chiamato a sindacare tutte le attività della pubblica amministrazione rimesse alla sua cognizione, incidendo, talvolta, in maniera rilevante, in settori estremamente delicati quali ad esempio, per citarne alcune, la tutela della concorrenza, la tutela dell'ambiente, la realizzazione di importanti opere pubbliche, la materia edilizia ed urbanistica.

Materie queste, come le altre del resto, affrontate con estrema cautela ed equilibrio, ma anche con incisivo sindacato, utilizzando al meglio gli strumenti che l'ordinamento offre al giudicante al fine di evitare che rimangano aree inesplorate ove potrebbero annidarsi scelte non conformi al pubblico ed al privato interesse.

Come è già stato rilevato nelle precedenti relazioni, la normativa di settore ha avuto una incessante produzione, interagendo spesse volte, tra loro, norme dettate per regolare il procedimento amministrativo con quelle dettate per regolare il processo. Il caso più recente si rinviene nella novella disciplina dei contratti pubblici la quale ha introdotto una ulteriore fattispecie di

tutela cautelare che, con terminologia atecnica, definirei "avanzata" o "ante causam".

Nello scorso anno si sono maggiormente colti gli effetti dell'aggiornamento della legge sul procedimento amministrativo voluto dal legislatore con le leggi n 15 e n 80 del 2005. Queste, per diversi aspetti, hanno avuto una evidente portata innovativa, presentando, peraltro, luci ed ombre e larghi spazi affidati alla interpretazione del giudice.

Vorrei ricordare soltanto alcuni aspetti salienti.

Il richiamo ai principi dell'ordinamento comunitario pone a mio avviso una qualche riflessione allorché debba darsi applicazione al principio dell'affidamento e ciò anche alla luce delle pronunce della Corte di Giustizia delle Comunità.

Il legislatore nella immersione che ha fatto, con la normativa cui si fa riferimento, nell'alveo del diritto sostanziale, definendo, in sede normativa, per la prima volta, gli istituti della nullità, dell'annullabilità, della revoca e dell'annullamento d'ufficio, e quant'altro, non ha previsto nell'ipotesi dell'esercizio di tale potere alcun indennizzo a differenza con quanto previsto nella ipotesi di esercizio del potere di revoca.

Il principio di affidamento (che insieme al principio di proporzionalità, di concorrenza, del contraddittorio ed all'obbligo di motivazione ecc) sono patrimonio del diritto comunitario, richiederebbe la previsione di un indennizzo anche in caso di esercizio del potere di annullamento d'ufficio. Vi è, quindi, una evidente dicotomia tra principi comunitari, fatti propri dall'ordinamento nazionale, e la specifica disposizione di dettaglio contenuta nella medesima legge.

Un nodo questo che dovrà essere sciolto in futuro o in via normativa o in via giurisprudenziale.

Non mi soffermo sia per motivi di tempo sia perché non ritengo questa la sede opportuna su disquisizioni scientifiche che potranno esse affrontate in appositi convegni su altri pur importanti istituti anch' essi disciplinati dalle leggi in esame che dovranno ricevere dalle pronunce future una qualche indicazione chiarificatrice.

Il Governo, peraltro, ha già approvato un ulteriore disegno di legge di modifica del procedimento amministrativo ed attendiamo, pertanto, il testo che sarà approvato dal Parlamento.

Un momento di criticità è costituito dal rapporto tra giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa.

I limiti tra le due giurisdizioni apparivano abbastanza chiari alla stregua della legge n.205 del 2000 e sino alla nota sentenza *n.204/2004* della Corte Costituzionale.

Successivamente a tale pronuncia alcune decisioni del Consiglio di Stato e delle Sezioni Unite della Cassazione hanno tentato di individuare un più chiaro assetto nel riparto di giurisdizione. Non sempre, per verità, con successo.

Pur tuttavia, permangono aree grigie ed alcune soluzioni certamente non sono condivise da chi vi parla, quale, ad esempio, quella relativa alle procedure paraconcorsuali finalizzate alla individuazione dei primari ospedalieri, le quali, a mio avviso, appartengono alla cognizione del giudice amministrativo. Senza falsa modestia, ricordo di aver condotto negli anni decorsi una dura "battaglia", alla fine rivelatasi vincente, in ordine all'attribuzione al giudice amministrativo della materia dei concorsi interni.

Sempre in ambito di riparto di giurisdizione si porrà, certamente, qualche problema con riferimento alla utilizzazione da parte della pubblica amministrazione degli istituti di diritto privato,

alla stregua del disposto dell'art.1 della legge *n.15/2005*. Questi, essendo comunque adottati nell'esercizio del potere pubblico, non potrebbero seguire una sorte differente dagli accordi, sostitutivi ed integrativi, disciplinati dal successivo novellato art.11 che, come è noto, li affida alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

La tematica accennata costituisce all'evidenza soltanto uno dei tanti spunti di riflessione che potrebbero toccare ulteriori aspetti delle recenti normative, quali, ad esempio, la portata della novella disciplina sul silenzio, con riferimento alla eventuale risoluzione in tale sede anche del merito dell'affare da parte del giudice, oppure la questione afferente alle spese del giudizio.

Aspetti questi come altri che peraltro potrebbero essere oggetto di apposito convegno che mi auguro possa essere tenuto appena si completeranno i lavori di adeguamento della sede della Sezione.

ATTIVITA' DELLA SEZIONE

La Sezione, ancorché priva di due magistrati rispetto all'organico di diritto, ha continuato a lavorare con lo stesso slancio degli anni decorsi in ciò proficuamente coadiuvata dai funzionari e

da tutto il personale sotto la guida intelligente del Segretario Generale Avv. Alfredo Caridi.

Un grazie particolare mi corre l'obbligo di rivolgere ai colleghi per la laboriosità dimostrata anche nel corso dell' anno 2006.

Il mio ringraziamento non si limita ovviamente all'aspetto quantitativo del lavoro, atteso che di comune cognizione l'alta qualificazione professionale dei colleghi componenti il Collegio, la qual cosa si estrinseca in pronunce certamente degne di nota come unanimemente riconosciuto in ambito giudiziario.

Il T.A.R della Calabria e nell'ambito di questo la Sezione di Reggio Calabria che ho l'onore di presiedere, fermo restando l'assoluto rispetto della normativa, si distingue per pronunce di sicuro spessore che hanno avuto favorevole riscontro anche in campo nazionale.

Ricordo, come esempi, la posizione assunta dalla Sezione nella materia espropriativa, che sembra avere trovato piena condivisione, a regime, dalla Corte Costituzionale ed ancora in materia di appalti pubblici, la Sezione ha stigmatizzato la affannosa

ricerca dell'errore eventualmente compiuto dai concorrenti ed utilizzato in modo strumentale.

Ringrazio tutti gli avvocati del libero foro, del foro erariale e degli enti territoriali, per la collaborazione leale, professionale e ricca di spunti di sicuro interesse offerta al Collegio.

Nel corso dell'anno 2006 la Sezione ha introitato 1 .285 ricorsi ed ha esitato 2.295 affari con la conseguente riduzione dei ricorsi pendenti da 13.709 al 31.12.2005 a 12.792 al 31.12.2006.

Per ciò che attiene alla composizione del contenzioso, rinvio alle statistiche allegare alla relazione. Dall'esame di queste non emergono significative differenze rispetto agli anni decorsi se non un decremento nella materia del pubblico impiego ed un incremento del contenzioso in tema di attività della pubblica amministrazione.

Credo che sia a tutti nota l'attenzione di chi vi parla rivolta agli aspetti strumentali connessi all'attività giurisdizionale che ritengo oltremodo necessari per un ottimale svolgimento della stessa. Dal mio insediamento, nel febbraio dell'anno 2001 ad oggi, si è lavorato per un continuo miglioramento delle strutture giudiziarie. Prossimamente saranno appaltati i lavori per

l'ampliamento della sala udienze, in maniera che la stessa possa accogliere gli avvocati in modo degno e consono alla dignità della funzione svolta.

A tale proposito rivolgo un vivo e sincero ringraziamento al Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria dott. Cantio per essersi adoperato con costante impegno al fine di venire incontro alle esigenze di questo Tribunale e all'Ing. Taverriti che lo ha coadiuvato.

Un sentito ringraziamento all'ing. Surace ed al Geom. Latella nonché, in primo luogo, al Provveditore alle Opere Pubbliche e all'Agenzia del Demanio che con squisita sensibilità hanno consentito, ognuno per la propria competenza, gli adeguamenti richiesti dal Tribunale.

Rivolgo un caloroso saluto ed un ringraziamento al Presidente del T.A.R della Calabria Cesare Mastrocola per la guida sicura, attenta ed illuminata con la quale presiede il Tribunale ed anche per il costante interesse con il quale ha affiancato il lavoro della Sezione.

A tutti i presenti un grazie per avere onorato questa cerimonia. La presenza delle loro Signorie è un sicuro conforto per noi in quanto sta a dimostrare l'interesse, l'attenzione e l'amicizia che circonda la nostra attività.

Contiamo di continuare in futuro, con l'aiuto di Dio, a lavorare con lo stesso impegno, con lo stesso entusiasmo e anche, se possibile , con risultati ancora migliori nell'interesse di tutti.

Grazie. Dichiaro aperto l'anno giudiziario 2007.

DATI STATISTICI

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA
CALABRIA
SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA**

RICORSI DEPOSITATI PER SINGOLO T.A.R.

TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	2004	%2004	2005	%2005	2006	%2006
Lazio	14312	17,31	13585	21,89	13586	23,5
Piemonte	1856	2,24	1657	2,67	1576	2,72
Valle d'Aosta	123	0,14	108	0,17	116	0,2
Lombardia	7573	9,16	5648	8,81	4849	8,37
Trento	368	0,44	382	0,62	41	0,07
Bolzano	341	0,41	350	0,56	348	0,6
Veneto	3630	4,39	2929	4,72	2765	4,77
Friuli Venezia Giulia	764	0,92	602	0,97	606	1,04
Liguria	1754	2,12	1340	2,16	1157	2
Emilia Romagna	2442	2,95	2062	3,32	1792	3,09
Toscana	2596	3,14	2271	3,66	2084	3,6
Umbria	809	0,97	563	0,91	490	0,84
Marche	1296	1,56	1124	1,81	984	1,7
Abruzzo	4016	4,85	1338	2,16	1214	2,09
Molise	612	0,74	599	0,96	914	1,57
Campania	17483	21,15	11860	19,11	10541	18,21
Puglia	5319	6,43	4312	6,95	4061	7,01
Basilicata	644	0,77	619	1,00	565	0,97
Calabria	3611	4,36	2825	4,55	2724	4,7
Sicilia	11743	14,20	6809	10,97	6307	10,89
Sardegna	1356	1,64	1246	2,00	1144	1,97
TOTALI	82648	100	62049	100	57864	100

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA
CALABRIA
SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA

ANNI	RICORSI DEPOSITATI	SENTENZE E DECRETI PUBBLICATI A	DECISIONI INT.TORIE	ORDINANZE SOSPENSIONE E DECRETI	DECRETI INGIUNTIVI B	TOTALE A+B
1996	1390	1217	141	868	///	1217
1997	1419	1110	71	716	///	1110
1998	1387	571	75	671	///	571
1999	2013	2045	147	1250	///	2045
2000	3147	2327	63	1125	198	2515
2001	1757	1630	60	903	625	2255
2002	1790	2093	73	801	693	2786
2003	2550	2175	115	900	1358	3533
2004	1994	1030	91	1043	767	1797
2005	1290	2367	95	532	510	2877
2006	1286	1857	52	650	438	2295

ANNO 2006

NOTIZIE SULLE ORDINANZE EMESSE E SULLE DECISIONI PUBBLICATE		
2. ordinanze emesse		
2.1	Sospensioni dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati	650
2.2	Istruttorie collegiali	//
2.3	Istruttorie presidenziali	30
2.4	Rinvii (ad altro organo di giustizia Amministrativa, alla Corte Costituzione)	164
2.5	Altre (Decreti Cautelari)	38
TOTALE		882

NOTIZIE SULLE ORDINANZE EMESSE E SULLE DECISIONI PUBBLICATE		
3. Decisioni Pubblicate		
3.1	Interlocutorie	52
3.2	Dichiarative:	0
	3.2.1 Difetto di giurisdizione	0
	3.2.2 Incompetenza	0
	3.2.3 Irricevibilità	1
	3.2.4 Inammissibilità	41
	3.2.5 Cessazione della materia del contendere	15
	3.2.6 Improcedibilità	23
	3.2.7 Rinunzia al giudizio	0
	3.2.8 Perenzione	0
	3.2.9 Decadenza	0
	3.2.10 Nullità	0
	3.2.11 Interruzione	1
	3.2.12 Estinzione	8
	3.2.13 Altre	28
	3.2.14 Decreti decisori	1288
TOTALE		1.457
4	Sul merito	
	4.1 Accoglimento	169
	4.2 Rigetto	231
TOTALE		400
TOTALE (3+4)		1.857

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA
CALABRIA
SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA**

ANNO 2006

RICORSI DEPOSITATI IN MATERIA DI :	NUMERO
Agricoltura etc.	7
Credito e Assicurazioni	0
Edilizia ed urbanistica	166
Lavori pubblici	32
Igiene e sanità	388
Industria commercio ed artigianato	13
Istruzione, antichità ed altre	5
Pubblico impiego	172
Attività della P.A.	343
Trasporti	5
Elezioni	8
Altre (materia di P.S., leva e Tributarì)	122
Ricorsi in ottemperanza	25
T O T A L E	1285

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA
CALABRIA
SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA**

Anno 2006

Numero ricorsi pendenti	
Pendenti al 01/01/2006	13.709
Pendenti al 31/12/2006	12.792
Decremento netto arretrato	.524

Numero provvedimenti emessi	
A) Con sentenza:	
A1) di accoglimento	169
A2) di rigetto	231
A3) dichiarativa	159
B) con sentenza breve	10
C) per decreto	1.288

PROCEDIMENTI EX L.N.205/00	Procedimenti trattati	Procedimenti decisi
Tipo procedimento		
Art. 2 L.n. 205/00	14	11
Art. 4 L.n. 205/00	44	30

Giudizi di ottemperanza	
Procedimenti trattati	25
Procedimenti definiti	27

Decreti ingiuntivi	
Introitati	438
Esitati	438
Opposti	18

Attività di udienza e camerale	
Udienze pubbliche	20
Camera di consiglio	22
Procedimenti monocratici non decisori	30

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA
CALABRIA
SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA**

**PERSONALE DI MAGISTRATURA IN SERVIZIO AL
31/12/2006**

COGNOME E NOME	QUALIFICA
Passanisi Luigi	Presidente
Caruso Giuseppe	<i>Consigliere</i>
Burzichelli Daniele	<i>Consigliere</i>
Criscenti Caterina	<i>Consigliere</i>
Nunziata Gabriele	<i>1° Referendario</i>

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CALABRIA
SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA**

**PERSONALE DI SEGRETERIA IN SERVIZIO IN SERVIZIO AL
31/12/2006**

COGNOME E NOME	QUALIFICA	SIZIONE	PROVENIENZA
Alfredo Caridi	DIRIGENTE		
Battaglia Antonio	C1	ruolo	
Verduci Margherita	C1	ruolo	
Volpe Antonio	C1	comandato	ex monopoli
Azzarà Palmina	B3	ruolo	
Putortì Elisabetta	B3	ruolo.	
Quattrone Antonino	B3	comandato	ex monopoli
Pansera Domenico	B2	ruolo	
Ficara Elena	B2	ruolo	
Iriti Antonino	B2	ruolo	
Sgrò Antonino	B2	comandato	ex monopoli
Musarra Riccardo	B2	comandato	poste
Caristi Giuseppe	B2	comandato	ex monopoli
Pileio Antonino	B1	comandato	poste
Polimeni Consolato	B1	comandato	poste
Periti Valerio	B1	ruolo	
Albanese Ferdinando	B1	ruolo	

INDICE

Relazione del presidente **Pag. 1 – 11**

Dati statistici **Pag. 12 - 19**